Anno VII. - N. 2347

Trieste, Martedì 12 Giugno 1888. (Edizione del mattino)

Anno VII. - N. 2347

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

Telegrammi del „Piccolo“

Feste bolognesi. BOLOGNA 11. I ... sono giunti per assistere alle feste universitarie, salutati entusiasticamente dagli studenti italiani e stranieri.

BOLOGNA 11. Il numero di forestieri che trovasi attualmente a Bologna supera di molto quello che si ebbe per l'apertura dell'esposizione. Stamane per le vie conducenti alla stazione era impossibile transitare. Le case imbandierate ed ornate di ricchi drappi formavano contrasto coi variopinti colori dei costumi degli studenti. Giornata splendida. Dalla stazione al palazzo del Comune stanno su due file i soldati della guarnigione. La città è festante.

BOLOGNA 11. I sovrani sono arrivati insieme al principe di Napoli ed al ministro Boselli. Al momento dell'arrivo tutti gli studenti italiani ed esteri colle loro bandiere stavano schierati nell'interno della stazione. - Proruppero in *urrah* assordanti quando la locomotiva del treno reale apparve sotto la tettoia. I sovrani discesero e furono loro presentati dal Prefetto, dal sindaco e dal rettore dell'Università i membri del comitato degli studenti coi quali s'intrattennero per qualche minuto felicitandoli. - Montati sulle carrozze di Corte, gli studenti di tutte le nazioni li circondarono impedendo il passo ai cavalli. - Tutti erano commossi. - Giunti difficilmente al palazzo la folla che si accalcava sulla piazza, unitamente agli studenti, li acclamò per tre volte al balcone ove salutarono ringraziando. Oggi si apre la gara di tiro a segno che sarà inaugurata dal Re.

BOLOGNA 11. Stamane nella grande aula della Biblioteca comunale seguì la presentazione dei delegati delle università. Notossi fra altri un arcivescovo danese. Il rettore Cappellini presentò il sindaco ai delegati.

La regina alle ore 2 recossi al grande salone dei concerti, all'Esposizione, ove l'orchestra bolognese diretta da Martucci eseguì un concerto storico.

Alle ore 5 al suono dell'antica campana dell'arringo, i sovrani scesero in piazza e presero posto nel palco reale. La piazza era gremita.

Calata la tela che copriva il monumento a Vittorio Emanuele, scoppiò un'immensa ovazione. Il monumento è bellissimo.

La famiglia reale si congratulò con Monteverde. Parlarono il sindaco Tacconi e il deputato provinciale Pedrazzi.

Poi i reali scesero e girarono attorno al monumento, intrattenendosi con le rappresentanze degli studenti dalle quali erano circondati.

L'Italia a Zanzibar. ROMA 11. Alla Camera il sottosegretario di Stato per gli affari esteri dichiara che il governo distingue fra la questione della promessa cessione di territorio in Zanzibar e la scortese accoglienza fatta dal nuovo sultano alla lettera di felicitazione del re d'Italia. Il governo farà tutto per ottenere una sodisfazione e spera non ne sorgeranno complicazioni di sorta.

Un duello — La candidatura Déroulède. PARIGI 11. Ebbe luogo un duello fra Déroulède e il deputato opportunista Arene per l'appoggio da questo dato alla candidatura Weiller contro Déroulède alle elezioni della Charente. Arene rimase ferito alla mano.

Il ritiro di Puttkamer. BERLINO 11. Il *Monitore dell'impero* reca l'accettazione delle dimissioni di Puttkamer e il conferimento a lui stesso della gran croce dell'ordine degli Hohenzollern.

BERLINO 11. La *Norddeutsche* dichiara falso che l'imperatore invitasse Puttkamer a giustificarsi. Puttkamer pensava a dimettersi già all'avvenimento del nuovo imperatore e ne fu impedito dalla preghiera fattagli dai suoi colleghi di non dar le dimissioni prima che lo stato dell'imperatore fosse migliorato.

La salute di Federico III. POTSDAM 11. L'imperatore ha passato una buona notte. Le difficoltà nell'inghiottire non sono ancora svanite. Oggi l'appetito è migliore. Mackenzie introdusse una nuova cannula d'argento. Nel pomeriggio l'imperatore uscirà in carrozza.

Incidente di frontiera. STRASBURGO 11. La *Landeszeitung* reca: Sta il fatto che alcuni allievi della Scuola di guerra di Metz oltrepassarono per inavvertenza o per ignoranza la frontiera francese presso Aman-Weiller. E' da attendersi la punizione dei colpevoli, in ogni modo, sollevi o no reclami la Francia, poichè tutti i militari hanno il reciso ordine di rispettare incondizionatamente la frontiera francese.

I funerali di Petroni. TERNI 11. I funerali di Petroni sono riusciti solenni. Intervennero tutte le autorità e grande folla di popolo. Al corteggio presero parte trentasette bandiere, precedute dal grande stendardo della massoneria italiana, che fu portato appositamente da Roma dagli alti dignitari massonici e dai rappresentanti del Grande Oriente e delle logge romane. Furono pronunciati numerosi e patriottici discorsi. Parlarono il Sindaco, il professor Gioragnoli, l'avv. Aroldi e Bacci per la massoneria. Stamane la salma è partita per Roma, ove sarà cremata.

ROMA 11. E' arrivata la salma di Petroni, accolta alla stazione dalle società democratiche e dalla massoneria. Fu in forma solenne accompagnata al crematorio ove fu tosto combusta.

ROMA 11. Ieri a Terni ed oggi a Roma sventolarono liberamente bandiere rosse. La *Riforma* osserva: Benissimo! I politici della tremarella le avrebbero accolte con le manette, provocando disordini. Lasciatele sventolare, lasciate che discorrano; la monarchia è più salda che mai.

Sovrano e deputato. VIENNA 11. La *Polit. Corr.* annuncia: L'imperatore inviò il consigliere di Stato Braun da Grocholski, che giace ammalato da qualche tempo, per informarsi del suo stato di salute ed esprimergli ad un tempo la sodisfazione sovrana per l'opera sua in favore della legge sugli spiriti.

Parlamento austriaco. VIENNA 11. *Camera dei Signori.* Esauriti senza discussione i progetti ferroviari, la Camera sente la relazione sulla legge d'imposta sugli spiriti. Dopo un discorso del ministro delle finanze la legge è approvata in seconda lettura. In terza lettura è poi approvata ad unanimità. E' pure approvata la legge sui contingenti. — Taaffe dichiara aggiornato il parlamento per ordine dell'imperatore.

Notizie telegrafiche.

Notizie d'Africa. MASSAUA 10. Le condizioni dell'interno dell'Abissinia accennano a torbidi. Ras Alula é oggetto di odio da parte di tutti i capi che lo dicono causa delle attuali condizioni critiche del paese. Si conferma che la ritirata degli abissini riuscì un vero disastro per le enormi perdite di uomini e di quadrupedi. Gli abissini non sono più discesi, nè a Ghinda, né ad Ailet. Ras Alula trasferì definitivamente la sua residenza ad Aznefas, sbarrando con pietre ed alberi la strada da Ghinda ad Asmara presso Arbaroba.

Un ambasciatore in bilico. PARIGI 10. Parlasi del richiamo dell'ambasciatore Münster. Bismarck lo troverebbe troppo francofilo. L'imperatore invece lo incoraggia.

Il centenario bolognese in Germania. BERLINO 10. Tutti i giornali commemorano con dotti articoli l'VIII centenario dell'Università di Bologna. Rilevano l'importanza che quest'Università ha per la storia del diritto e la grande influenza che essa ha esercitato sulla civiltà latina e tedesca. Notano che le accoglienze entusiastiche fatte ai professori e studenti tedeschi a Bologna hanno prodotto un nuovo e più saldo ravvicinamento tra le due nazioni.

Un discorso di Déroulède. PARIGI 10. In una riunione elettorale a Montmoreau, Déroulède avrebbe pronunciato le seguenti parole: «Mi si fa passare per un partigiano della guerra, ma dopo la morte dell'imperatore Guglielmo, e da quando la Germania é governata da un imperatore magnanimo, io piango sempre l'Alsazia e la Lorena in tutto, ma mi dico che esse non sono più sventurate sotto la dominazione tedesca di quello che non lo sarebbero sotto il dominio di Reinach, di Ranc e di Clèmenceau.» Queste parole meritano tuttavia conferma, essendo publicate dai giornali ostili a Déroulède.

La Massoneria e l'Esposizione di Parigi. MADRID 10. Il *Diario* di Barcellona pretende sapere che ordini (da chi?) furono mandati a tutti i Grandi Orienti della Massoneria affinché usino di tutta la loro influenza per ottenere il concorso degli Stati retti a forma monarchica alla grande Esposizione mondiale di Parigi. Il *Diario* commenta la notizia e dice l'invito fatto alle monarchie di partecipare alla celebrazione del trionfo della rivoluzione del 1789 essere un insulto. Se la Francia, conchiude quel giornale, intende festeggiare quella data, sia lasciata sola; se la festa, cui dá convegno all'Europa, é invece la festa del lavoro e dell'industria, allora, a parte il poco tatto della data sceltane, lo dichiari ufficialmente.

Marina russa. VIENNA 10. A Nikolajeff si preparano a mettere sullo scalo due grandi incrociatori. Avranno la corazza alla cintura, uno spostamento di 8000 tonn. e la velocità di 20 nodi. Il materiale sarà esclusivamente russo, le macchine a triplice espansione, e le caldaie alimentate con petrolio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 4.17 tram. 7.42 Oggi: S. Giov. Facondo Domani: S. Antonio di P. — Termometro C. ore 7 antim. 21.0 2 pom. 20.9 Altezza barom. 769.9.

La fiera ed Esposizione dei vini. Gli zingari che dovevano sonare iersera non sono stati che una bella e buona mistificazione.

Un tale qualunque assumeva impegni e riscoteva caparre per concerti di zingari ungheresi che poi si scoperse non sarebbero mai venuti: era una truffa per spillare denari a coloro che ci avrebbero creduto, e il crederlo davvero non era difficile.

Così il Comitato della fiera si era accaparrato il concerto, ma non aveva ancora esborsato denari. Meno male!

La vera Compagnia di zingari è ora a Bologna, ove ottenne successi contrastati. Iersera invece alla fiera sonò egregiamente l'orchestra Piccoli, che fu applaudita molto, e che a nostro parere dovrebbe cangiare programma, perchè da tre sere si suonano sempre gli stessi pezzi.

La nota bella, allegra risplendeva iersera in tutta la sua magnificenza.

Il concorso di publico è stato tale, quale certo non lo si sarebbe aspettato. Le signore del nostro mondo eletto c'erano tutte, in toelette graziosissime, ed i vestiti più strani e disparati. I cappellini più bizzarri, i colori più diversi, i visini più belli facevano un contrasto, un quadro movente, allegro, splendido.

La luce elettrica nel mezzo irradiava il contorno, ed un altro fascio ora bianco, ora colorato proiettava il suo bagliore sulla fontana che allegramente spruzzava le pianticelle con mille goccioline iridescenti. Attorno ai tavoli del *buffet* una quantità di signore, alcune sedute sulle poltroncine, altre in crocchi, altre passeggiando, chiacchierando ed osservando i giovanotti che allegramente si intrattengono con le belle venditrici.

Il chiosco ove si vendono i vini della principessa Hohenlohe è addirittura assediato in virtù... della bella venditrice, una veneziana ciarliera affascinante; quello del signor Cumbat per il vino che tutti vogliono assaggiare; quello della ditta Berger, Volk e C.o per il *cognac* che è eccellente davvero, e di tanti e tanti altri che vedono vuotarsi le bottiglie come per incanto.

Questa sera vi sarà pure concerto e *bibita* a piacere.

Due cifre: Ieri vennero venduti 900 viglietti d'ingresso e 8000 marche.

A proposito degli zingari. Abbiamo accennato più sopra, nella relazione della fiera dei vini che l'affare dell'orchestra di zingari che doveva sonare al Politeama è una mistificazione.

A quanto rileviamo, si tratterebbe di un matricolato cavaliere d'industria, il quale sarebbesi recato in parecchi publici locali spacciandosi per segretario incaricato dal direttore dell'orchestra zingaresca, e ciò allo scopo di spillar denari alla gente di buona fede.

Così costui erasi recato sere sono dalla signora Fanny Mollnar, conduttrice della birraria *Al Leon d'oro*, per stabilire le condizioni per far sonare in quel locale la famosa orchestra. Concluso l'affare, egli domandò alla signora Mollnar un'antecipazione di 10 fiorini, ch'essa però, forse fiutando qualche raggiro, gli ricusò, pretestando non averli seco momentaneamente.

Tuttavia la signora Mollnar aveva già fatto stampare i manifesti, ch'erano stati anche affissi agli albi di publicità, preannunzianti il concerto degli zingari che avrebbe dovuto aver luogo fra sere.

Lo stesso mariuolo si recò anche all'albergo *Alla Città di Vienna* per giocare la identica gherminella. Colà riuscì a farsi dare dal portiere l'importo di quattro fiorini - coi quali, disse, avrebbe dovuto fare alcune spese indispensabili.

In una trattoria riuscì poi a truffare, con questo mezzo, 10 fiorini. Pare che questo Tizio che alla birraria *Al Leon d'Oro* fu bene osservato abbia stabile dimora a Trieste; i suoi connotati furono dati in nota all'autorità di Polizia che ne é sulle tracce.

Circolo Artistico. Il barone Rosario Currò fece acquisto di due tra i più beli doni che erano pervenuti al Circolo Artistico. Due gruppi splendidi, due bozzetti da museo. *Le gioie del nonno* di Barcaglia e *Ora pro nobis* di Conti.

La visita agli oggetti è sempre animata, e tra non molto speriamo vedere il cartellino: *Tutto venduto*

Veloce Club. La Direzione del Veloce Club terrà ai 20 corr. una seduta nella quale si discuterà la corsa di cui abbiamo parlato giorni fa.

Noi crediamo che la Direzione dovrebbe invertire la corsa in modo che la partenza avvenga a Muggia, e l'arrivo a St. Andrea, e ciò per il publico che, siamo sicuri, sarà numeroso ma che lo sarebbe molto di più senza aver l'incomodo di recarsi a Muggia.

Speriamo che la felice idea diverrà realtà e ci sarà concesso di assistere ad un spettacolo affatto nuovo per la nostra città.

Esami di contabilità. Addì 9 luglio p. v. si darà principio agli esami teorici sulla scienza di Contabilità dello Stato, i quali all'occorrenza verranno continuati nei giorni successivi. Coloro che abilitati a sostenere l'esame intendono di assoggettarvisi in tale incontro, produrranno le istanze di ammissione non più tardi del giorno 4 luglio a. c. al preside della commissione esaminatrice, nell'ufficio del dipartimento contabile luogotenenziale sito in via Sanità N. 17, terzo piano.

Ancora sull' imbarcazione a vapore sommersa. Aggiungiamo al già detto questi ulteriori particolari.

Nell'imbarcazione si trovavano, oltre il il signor cav. Petke, le di lui figlie, il di lui genero signor Wasserburger, anche il signor Perugia, consigliere di amministrazione del Lloyd, l'ispettore dei meccanici signor Bruggnaller, un nostromo di macchina ed un fuochista.

La comitiva si era proposta di fare una partita di pesca, ma sorpresa dal temporale virò di bordo, per approdare al porto nuovo. Lo schiacciamento dell'imbarcazione poi non avvenne tra il vapore ed altra barca, ma tra quello e la scaletta del molo.

Le persone non si salvarono sul piroscafo, ma salirono la scaletta del molo, ultimo il signor Bruggnaller, il quale si aveva l'aqua già oltre la caviglia quando mise piede sulla scaletta. Non appena egli uscì dall'imbarcazione questa si sommerse.

I palombari datisi subito all'opera di ricupero riuscirono a trarre a galla l'imbarcazione, dalla quale venne tosto estratta l'aqua colle pompe.

Si constatò che i danni sofferti dall'imbarcazione sono di poca entità, riducendosi a qualche *corba* fracassata; con una spesa di 30 o 40 fiorini si rimedierà a tutto.

Quadri e statue. Nel negozio del signor Schollian c'è una piccola esposizione di belle arti. Il busto in bronzo del defunto barone Currò, stupendamente lavorato e somigliantissimo; ne é autore il sig. Enrico Levi, un bravo giovanotto, che promette molto e fa sperare altamente di sè. Avevamo veduto di questo giovane scultore già altri lavori, ma questo supera tutti ed è degno della più ampia lode.

Un quadrettino di Barison, un piccolo idillio: *La dichiarazione*, è un lavoro grazioso, bene eseguito in ogni particolare. C'é specialmente nelle fisonomie moltissima espressione; particolarità questa bellissima, che il Barison sa dar sempre alle sue figure.

Tre quadri bizzarri per forma, nuovi per l'arte, sono del Garzolini. Sino ad ora avevamo ammirato i suoi paesaggi spagnuoli, le sue case bianche bianche, quelle palme lunghe, quelle vie polverose; ora ci si é presentato in un nuovo genere, affatto nuovo per lui. Tre marine stupende, piene di vita, ricche di colore e splendide per verità. Non gli effetti volgari, non le ricercatezze banali; la verità, la naturalezza in tutta la sua più bella poesia.

Un mare azzurrognolo, plumbeo quasi, cui la brezza increspa lievemente, e giù in fondo delle strisce chiare, prodotte dai bassi fondi.

In un'altra di queste *marine* ci sono dei nuvoloni bianchi, pochi lembi di azzurro, una piccola striscia di orizzonte e delle barche che scivolano quietamente.

Questi tre quadri sono tre gioielli, ed incominciando dal formato del quadro sino all'ultima toccata di pennello, addimostrano l'artista; l'artista pieno d'ingegno, di fantasia, innamorato dell'arte sua e che vi si applica con l'anima e con il cuore.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, Corso 4, i seguenti effetti:

Un biglietto del Monte rinvenuto in via Pozzacchera. — Un biglietto di pegno rinvenuto in piazza Rosario dal sig. Giuseppe Baldini. — Un altro biglietto di pegno, rinvenuto in via San Lazzaro dal signor Carlo Zerquenik. — Un biglietto d'abbonamento pel bagno di spiaggia, rinvenuto dal sig. Raimondo de Horn in piazza Nuova. — Un portamonete contenente un importo di danaro, rinvenuto in piazza della Borsa dal sig. Giovanni Mayer. — Una borsetta contenente un polizzino del lotto ed un piccolissimo importo di danaro, rinvenuta in via della Barriera vecchia. — Una borsetta contenente una chiave d'orologio, rinvenuta in piazza Santa Caterina dal sig. Massimiliano Dam. — Un libretto d'associazione, rinvenuto nei pressi del fontanone della Zonta dalla sig.a Rosa Petreti. — Un attestato scolastico, rinvenuto dal sig. Eugenio O. — Due ricevute postali, rinvenute in piazza Nuova dal sig. Giuseppe Ladovaz. — Un paio guanti ed un singolo guanto di pelle nera. — Una scarpetta da bimbo, rinvenuta dalla sig.a Luigia Zec. — Una museruola da cane, piccola, rinvenuta all'Aquedotto dal ragazzo Giovanni Gomenz. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto dal sig. Antonio Fritz. — Una chiave, rinvenuta dal servo di piazza N. 34. — Un'altra chiave, rinvenuta in via Farneto dal sig. Gustavo Luzzatto. — 4 chiavi legate assieme, rinvenute dal ragazzo Giusto Srebot sotto uno scanno del Bosco dei pini.

Guardatevi! Guardatevi bene, o bagnanti, di non andare a nuotare in mare aperto, al di là dei ripari fino ai quali il regolamento concede di andare. Guardatevi, o giovanotti, che vi recate in mare coi gusci, colle barchette a pescare! Guardatevi! Il Magistrato Civico avverte che in seguito a partecipazione del locale Capitanato di Porto e Sanità, risulta essere stato veduto da alcuni pescatori nel Vallone di Muggia un pescecane della lunghezza approssimativa di tre metri.

Processo Simits. Il dibattimento contro Giovanni Simits, l'assassino del giovane Ermanno Grimme, fu fissato per i 25 giugno alle ore 9 ant., a Budapest.

Sono citati a comparire quali danneggiati: Francesco Chevesich, Erm. Milovcich e la signora Maurizio Friedmann; quali testi: Carlo Grimme, Maria Krakovitzer, Maria Krakovitzer jun., Rod. Tiller, Erm. Czerminetz, Gius. Lichtenstern, Em. Carlino, Giac. Hafner, Clara Bruck, Fed. Scholz, Eman. Bruch, Ljubomir Jankowic, Gius. Gigliuzzi, Maur. Friedmann, Franc. Löschinger, Giac. Schwarz e Michele Török.

Assisteranno al dibattimento il medico perito giudiziario dott. Aless. Ajtai, l'interprete giudiziario per l'italiano Eduardo Somogyi.

La difesa dell'accusato è stata assunta dall'avv. dott. Giulio Graner.

Un arresto curioso. Domenica mattina il giovane sig. Cav. Pr. appartenente a distinta e rispettabile famiglia, fu veduto transitare la piazza Grande ammanettato e accompagnato da una guardia di publica sicurezza.

Sorpresissimo di vederlo così, un signore di sua conoscenza si accostò alla guardia per domandare spiegazione di quel fatto. In quella sopragiunse anche il tenente dei cacciatori signor Vittorelli, il quale parlò per alcuni minuti con la guardia in lingua tedesca; dopodiché per sottrarlo all'attenzione dei curiosi che si erano soffermati d'attorno il giovanotto venne condotto dalla guardia nella birraria *All'Alabarda* in piazza dello Squero vecchio; da lì poi, il giovane fu fatto salire in una vettura ed accompagnato alle carceri di via Tigor.

Sembra che il precedente di questo arresto sia stato il fatto che il giovane si trovasse poco prima in una liquoreria, ove, veduto che due popolani litigavano, prese le difese di uno dei due ed assestò all'altro un colpo di bastone al capo; in seguito a che sarebbe intervenuta una guardia ad arrestarlo.

Due agenti scomparsi. Ieri circolava in città la voce che due agenti: uno dei quali addetto al Cancello di Mediazioni per collocamento, del sig. Bontempo, sita in via del Campanile, fossero scomparsi dalla nostra città e si fossero recati insieme a Venezia.

Certo sul luogo della loro destinazione nulla si poté verificare; e la cronaca deve limitarsi a raccogliere un *si dice*; circa al fatto ecco quanto abbiamo potuto rilevare:

Uno dei due sarebbe certo Vittorio M. figlio di un sarto. Da vario tempo egli si andava spacciando per rappresentante di fabriche di pianoforti. Egli avrebbe infatti ricevuto varie commissioni per questi istrumenti e avrebbe poi venduto i pianoforti senza esborsare il ricavato della vendita a chi ne aveva diritto. Egli dava alla sua impresa anche una certa publicità e aveva fatto inserire degli avvisi nei giornali di fuori. Dopo aver ricevuto forti commissioni da varie ditte di qui, fra cui anche la ditta in pianoforti W. - s'eclissò, a quanto dicesi, in compagnia di una ragazza. La sparizione di lui data da circa 15 giorni.

Assieme al M. scomparve poi anche il giovane Carlo W. il quale, secondo ogni apparenza sarebbe indiziato di essere stato il socio del M. nella sua impresa di pseudo rappresentante di fabriche di pianoforti.

Costui ha alloggiato ed aveva anche il vitto presso l'Agenzia di Mediazioni Geromini, dove però nulla constava a suo carico e dove si era qualificato quale agente di commercio.

La data della sua scomparsa coinciderebbe con quella della partenza del M.

Apoplessia. L'altra sera verso le 8 1/2 il sig. Angelo Jona, noto sensale di cambi, d'anni 63, era diretto verso la propria abitazione, sita in piazza San Giovanni N. 6. Giunto che fu all'angolo del palazzo Salem, fra il Corso e la via San Giovanni, e precisamente dinanzi al negozio di cinti del sig. V. Morpurgo, cadde a terra privo di sensi, colpito improvvisamente da un insulto apoplettico.

Radunatosi tosto un fitto gruppo di gente, qualcuno si recò subito alla vicina farmacia Suttina a telefonare all'Infermeria Treves. Questa mandò tosto due infermieri, e con l'aiuto di questi il sofferente venne trasportato alla farmacia de Leitenburg. Quivi il dott. Sanguinetti gli prodigò le prime cure che ritenne del caso; dopodichè il figlio del sig. Jona, assieme al signor Morpurgo, che colà erano accorsi in tutta fretta, accompagnarono lo ammalato alla sua abitazione.

I signori dottori Costantini e Manussi, medici curanti della famiglia, assunsero poi in cura il sig. Jona, il cui stato ora é assai migliorato, tanto che si ha ferma speranza di salvarlo.

I denari di un vaglia postale. La signorina Luigia Canziani la mattina dell'11 maggio p. d. erasi recata all'ufficio di posta, per riscuotere un vaglia di f. 25; incassati quei denari, li ripose nel portamonete assieme ad altri f. 1.08 che teneva.

Appena pochi passi fuori dell'ufficio, verso la chiesa di St. Antonio, la signorina sentì urtarsi nel sito della tasca nella quale teneva il borsellino. Portatavi immediatamente la mano constatò che il borsellino stesso era sparito; nel tempo stesso vide correre un individuo. Comprese subito che colui doveva essere quegli che le aveva rubato i denari e diedesi a gridare *al ladro, al ladro*!

Tosto il ladro viene inseguito dalla gente e anche dalle guardie. Vedendosi compromesso senza scampo, il ladro gettò il por-

tamonete e continuò la sua corsa. Un altro tizio – evidentemente suo compare – s'abbassò per raccoglierlo, ma un signore fu pronto a mettervi un piede sopra e gridare:

— *Lassa là, lo ciolarà su le guardie.*

Colle guardie quel c mpare non aveva gran voglia di conversare e perciò in fretta e in furia se la svignò, nè si potè più trovare.

Dopo molti giri le guardie arrestarono il ladro fuggente in via San Francesco e lo condussero all'ispettorato di via Chiozza; colà venne proceduto alla contastazione del fatto ed anco alla restituzione del portamonete alla signorina.

Il borsaiuolo arrestato era un tal Giovanni Petri, d'anni 39, facchino, da Trieste, già 16 volte punito, una tra le altre a 5 anni per crimine di furto.

Il Petri comparve ieri al dibattimento ch'era presieduto dal consigliere Legat.

Letto l'atto di accusa, il presidente dice all'accusato:

— Dunque, Petri, sentite? siete accusato di avere rubato il portamonete con 26 fiorini alla signorina qui presente; vi dichiarate colpevole?

— Robà! No, sior. Mi lo go trovà.

— Ah! trovato!... E perchè scappaste allora?

— Qua, sior la ga ragion lei; mi no dovevo scampar. Son sta un sempio. Eco, la vedi, xe sta cussì. Mi go visto sto tacuin partera; lo go ciolto su e volevo salvarlo. In quel che stavo par metterlo in scarsela, la signorina qua e la gente se ga messo a zigar. Mi, bisogna che'l sapi che son un disgrazià... go ciapà paura... cossa so mi.. me pareva in quel momento che se i me trovava con quel tacuin in man i me gavessi messo drento, e me go messo a corer. Che stupido! Se stavo là no me toccava gnente; gavaria dito: «varè qua, ciapè, go trovà sto tacuin». E no i me gavaria fatto gnente; no xe vero sior? Ma, se ghe digo, son sta un zucon, un mus, un gnorante, un macaco.

— E quell'altro, quello che tentò d'impossessarsi del portamonete, dopo che voi lo gettaste, non lo conoscete, non era un vostro amico, un compagno?

— No go visto nissun, sior, che devento orbo.

La Corte condannava il Petri a 2 anni di carcere ed alla sorveglianza di polizia.

Un affare in orologi. Certo Antonio Blasig, industriante o sensale che fosse, il dì 9 gennaio a. c. s'incontrò in tre individui suoi conoscenti, i quali gli chiesero se fosse disposto a pagar loro un bicchiere di vino. Il Blasig che era già un tantino beccato, si acconciò di buona grazia a pagar da bere a quei giovanotti.

Trovandosi all'osteria, tra un bicchiere e l'altro, il Blasig ebbe a far vedere ai suoi compagni tre orologi d'argento, con rispettive catene d'acciaio, che teneva in saccoccia; gli orologi costituivano uno degli articoli *trattati* dal Blasig.

Quando egli si alzò barcollante per andarsene, s'accorse che gli orologi se ne erano andati.

Era brillo, ma gli rimaneva abbastanza giudizio per capire che doveva essere stato qualcuno dei tre a portarglieli via e si fece loro a chederli.

— *Ste bon, ste bon* — rispondeva uno di essi, certo Carlo Mattion fu Giovanni, d'anni 28, muratore, da Trieste — *i vostri orloi xe in bone man, i xe al sicuro.*

Il pover' uomo credette si trattasse di uno scherzo e per un poco s'acquetò. Ma visto poi che gli oriuoli non gli venivano restituiti, fece la sua brava denuncia ed il Mattion venne arrestato. Costui confessò di avere rubato i tre orologi al Blasig.

Ieri al dibattimento si constatò che il Mattion aveva impegnato due orologi; siccome poi uno di questi due non derivava dal compeodio dei tre rubati al Blasig, giacchè questi non ebbe a riconoscerlo per suo, la Corte concluse che questo dovesse essere un quarto orologio rubato ad altra persona. Il Mattion però volle sostenere di non avere rubato altri orologi che i tre succitati, stimati complessivamente 36 fiorini.

Il Mattion fu altre volte punito, e perciò la Corte giudicante nel dichiararlo colpevole del crimine di furto, lo condannò a 18 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Roba da ore strambe. Un signore, di cui non occorre dire il nome la notte del 24 al 25 aprile p. p. avendo – come diciamo a Trieste – *fato baraca*, sentendosi i fumi del vermiglio licore salire alla testa, fu colto dal ghiribizzo d'andare a scambiare quattro paroline dolci con una di quelle ragazze che vendono i loro favori in certe case determinate. Si recò alla casa di certa Dropelich in via del Solitario N. 6 e quivi intavolò una conversazione intima con una tal Gisella Ginevrina, ragazza di 21 anni, da Trieste.

Ora, la signorina Gisella, approfittando dello stato d'ebrezza in cui si trovava il signore, gli tolse di saccoccia il portafoglio, ne estrasse un gruzzolo di banconote – 95 fiorini in tutto – e quindi fece per riporglielo in tasca. Ma il signore se ne accorse, strepitò, la ragazza fuggì in altra stanza; vennero le guardie che la perquisirono; non le trovarono nulla.

Cercando meglio rinvennero 9 banconote da 5 in un angolo del cesso e più tardi in fondo ad una tasca della stessa Gisella Ginevrina trovarono una banconota da 50 fiorini.

La Ginevrina ieri, al Tribunale, dove comparve accusata di furto, volle negare, ma schiacciata dalle risultanze processuali fu dichiarata colpevole e condannata a 6 mesi di carcere.

Cavalli impazienti. La notte scorsa uno dei cocchieri dell'Impresa Zimolo, trovandosi sulla strada che conduce ad Opicina, vide correre giù per la stessa due cavalli attaccati ad un *docker* che erano senza alcuna sorveglianza e che probabilmente s'erano dati a quella rincorsa perché impazienti di attendere.

Il cocchiere rattenne colà i cavalli fino a che sopragiunsero i signori che si trovavano dapprima nel docker; questi in premio della sua attenzione diedero a quell'uomo una mancia di 10 fiorini, poi proseguirono la propria strada.

Le ferite di un sordomuto. Matteo Polsan, d'anni 47, é sordomuto.

Come si possa fare per trovar *da dire* con un sordomuto noi in veritá non lo si capisce; ma pure sembra ci sia stato chi trovò *parole*. Ed è una bella bravura. Il povero diavolo si buscò due ferite da taglio, una all'occhio sinistro, l'altra al labro superiore e dovette recarsi all'ambulanza chirurgica per farsi medicare.

Per abbreviare la via. Iermattina un carro carico di tavole veniva giù dal Piazzale di San Giusto. Per abbreviare la strada, i muratori che conducevano il carro ebbero l'infelice pensiero di prendere la via del Castello ch' é, come si sa, eccessivamente ripida.

Ad un certo punto il timone del carretto scivolò loro di mano e il veicolo preso l'aire, andò a dar di cozzo contro il muro dell'edifizio del Civico Manicomio. Una donna che di là passava per poco non veniva investita dal ruotabile; fortunatamente per lei riuscì a rifugiarsi in un portone.

Domestica ferita. Ieri nel pomeriggio una servente, certa Luigia O., nella casa N. 4 in via del Ponte, nel chiudere un' imposta, ebbe disgraziatamente a frangere un vetro della medesima, cagionandosi con ciò un taglio all'avambraccio sinistro.

Impauritisi i famigliari per l'emorragia sopravenuta, mandarono in fretta a chiamare il signor Elio Treves, il quale, frenata l'emorragia e fasciata la ferita, fece condurre la poveretta allo spedale, ove il medico d'ispezione le praticò la relativa cucitura.

Caduto da un albero. Il ragazzino Antonio Visnovitz, d'anni 12, abitante in Guardiella N. 223, che s'era arrampicato ieri su d'un albero, per sua disgrazia cadde a terra in modo così malaugurato da lacerarsi gravemente l'inguine. Si dovette subito trasportarlo allo spedale, ove rimase in cura nel quarto ripartimento.

In liquoreria. L'altra sera alle otto, fra un bicchierino di grappa e l'altro, nella liquoreria di Antonio Debeutz in via di Cologna N. 120 insorse una zuffa tra il proprietario ed un avventore a nome Pirjevitz, abitante in Guardiella.

Dopo uno scambio di insulti l'avventore scagliò una bottiglia sul capo al Debeutz, cagionandogli una ferita che questi dovette farsi medicare all'ospedale.

Il feritore, dopo il fatto, prese la fuga.

La «tira» agli ubriachi. Ubriaco, disteso sul lastrico in via della Fonderia se ne stava ieri il giornaliero Francesco D., da Portole, d'anni 25.

Un mariuolo ne approfittò per derubarlo dell'importo di f. 6.50, nonchè della tabacchiera d'argento del valore di due fiorini.

Un carretto a mano del valore di 13 fiorini venne rubato ieri al fruttivendolo Giacomo Spezzot.

Dopo la gita... di piacere. All'arrivo del piroscafo *Aida* di ritorno dalla sua gita a Isola, l'altra sera alle 10, un gitante s'accorse di essere stato derubato dell'oriuolo d'argento del valore di f. 25. Bella sorpresa. E dire che le chiamano gite di piacere!

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegatò con polenta soldi 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di faginoli soldi 3.

Ogni giorno una. Massinelli, membro effettivo, ff. di presidente della Società di Scienze e Lettere di Roccacitrulla, ha messo a concorso la risoluzione del seguente quesito:

— Che cosa fa il sole nel buio della notte?!

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 11. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 285.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 99.35

Francoforte 11. Credit 229.87 Staatsbahn 181.50 Lombarde 68 3/8 Sostenuta.

Borsa di Trieste dell'11 Giugno. Borse abbastanza ferme. La partenza del prof. Schrötter venne rettificata! era per Parigi non per Berlino. Vienna 285.70 e 99.35. Parigi 98.70 e qui, prezzi nominali 96.45-62.

LISTINO. Napoleoni 9.99 a 10.—. Zecchini 5.85 a 5.86 Lire sterline 12.59 a 12.61. Lire turche 11.30 a 11.32. Londra 126.25 a 126.75 Francia 49.90 a 50.05. Italia 49.75 a 49.90. Banconote italiane 49.75 a 49.90. Banconote germaniche 61.90 a 62.—. Rendita austriaca in carta 78.35 a 78.55 Rendita ungherese in oro 4% 99.15 a 99.35 detta in carta 5% 86.85 a 87.— Credit 285.— a 286.— Greco 5% franchi 367 a 369 Rendita italiana 96 7/16 a 96 9/16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

88 **Romanzo di A. Matthey**

Quella riunione di uomini, sebbene numerosissima, non riempiva, d'altronde, le vaste sale. Al primo sguardo, dividevasi in tre gruppi principali, i quali non mescolavansi, ma sembravano formare altrettante correnti diverse.

Da una parte erano i membri della magistratura parigina ed altri funzionari governativi, facilmente riconoscibili al portamento del capo, a quel non so che proprio di tutti coloro che vivono dei denari dei contribuenti.

Da un' altra parte trovavansi i rappresentanti di tutti i giornali parigini senza eccezione di colore politico, questi più rumorosi, più ciarlieri, più affacendati, più irrequieti dei precedenti.

Finalmente, un terzo gruppo componevasi evidentemente di stranieri, appartenenti, non c'era a dubitarne, alla colonia spagnuola, e la cui gravità non la cedeva in nulla a quella del primo gruppo dei magistrati ed altri funzionari.

Questi tre gruppi eransi, probabilmente per istinto, rifugiati nell'ultimo salone in fondo, e non bastavano a riempirlo.

Nè il signore nè la signora d'Orvilliers erano presenti, e quell'assenza dei padroni di casa, mentre i loro ospiti trovavansi già radunati, non era, lo si indovina, ciò che cagionava meno sorpresa e dava luogo ai minori commenti fra gl'invitati, nessuno dei quali conosceva la cagione di quell'insolita riunione, e non riuscivano a spiegarsela.

Difatti, il signore e la signora d'Orvilliers essendo in gran lutto, causa la morte del padre di Editta, non si spiegava quella strana mancanza a tutte le consuetudini, oltre a ciò, i tre quarti degli intervenuti, dietro invito del giudice d'istruzione, venivano colà per la prima volta, e non facevano, dunque, parte del circolo abituale delle sue relazioni.

L'assenza completa di signore a quella strana serata finiva per darle un carattere strano e quasi lugubre, senza sapere perchè, ognuno rimaneva in un attesa grave, parlando sottovoce, camminando con precauzione, interrogando il suo vicino, il quale preparavasi lui pure a interrogarlo.

(Continua).

G. Henneberg a Zurigo. Deposito delle fabriche di seta (i. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 3000 pezze. (4515 a)

Ringraziamento

I desolati sottoscritti ringraziano di tutto cuore tutte quelle persone che presero parte al loro dolore e che vollero accompagnare la salma della loro cara madre

Anna Trevisan

all'ultima dimora.

Gli afflittissimi figli.

I fratelli **Pietro** e **Giuseppe Gerin**, profondamente commossi, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso avvenuto oggi, dopo lunghissime sofferenze, della loro amatissima sorella

CATERINA.

Trieste 11 Giugno 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Cartelli per locali d'affittare: stanze, quartieri, botteghe, magazzini, trovansi sempre pronti presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova 21 che eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi convenienti e con tutta sollecitudine.

Ricercasi abile mediatore «ramo schede», condizioni da convenirsi. Offerte al «Piccolo» sub «N. C. 15» (766)

Si ricercano mobili, vestiti, carta, armi, rame, ferramenta ed altri generi. Recapito via Fontanone N. 6. (743)

Si ricercano ragazze lavoranti sarte da donna. Via Chiozza 27. (759)

Si ricercano due brave ragazze sarte da uomo. Indirizzo al «Piccolo» (774)

Ricercasi magazzino in Corso, larghezza 5 metri. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (773)

Abile giardiniere, con buoni attestati, cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (768)

Macchinista sarta da donna, che abbia poche pretese, trova collocamento a giornata presso una famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (769)

Garzona viene ricercata, via S. Nicolò 13, Negozio di fiori. (770)

Istria e Dalmazia, agenti piazzisti, verso buona provvigione, ricercansi nelle principali città d'Istria e Dalmazia per una casa di Trieste, lavorando in diversi generi. Offerte a «Leondieu» posta restante a Trieste. (775)

Affittansi due camere ammobiliate, Casa Caccia, primo piano, via Economo. (676)

Affittasi camera, cucina, Conicoli 10, vicino scuola Corsia Giusia. (18)

Affittasi camerino vuoto, piazza Borsa N. 14, piano primo. (773)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di tre stanze, camerino, cucina. Posizione centrica. — Indirizzo «Piccolo» (760)

D'affittare prontamente una stanza vuota. Indirizzo al «Piccolo» (758)

Affittasi via Bachi 5 pronta Camera con focolaio 70. (736)

Smarrito Servola, ieri, fazzoletto bianco contenente 50 fiorini legati in una cocca del medesimo. Mancia generosa portandolo al «Piccolo» (38)

Affittasi per l'estate tre o quattro camere cucina, giardino. Indirizzo qui. (728)

D'affittare stanza ammobiliata per signori, con costo. Via Caserma 8, II piano. (757)

D'affittare un grande magazzino in via dei Forni N. 4. (674)

Villa d'affittare anche per la stagione estiva. Indirizzo al «Piccolo» (756)

In Corso. Pel 24 agosto è da subaffittare nel centro del Corso un negozio al prezzo ridotto di fior. 720. Indirizzo al «Piccolo» (46)

Quartiere d'affittare: 3 camere, camerino cucina. Vista sul mare. Via Annunziata N. 1, primo piano. (685)

Quartiere d'affittare, 6 camere, 2 camerini, accessori. Via Cavana N. 13. (685)

Vendonsi duemila bottiglie sciampagna, uno specchio grande con cornice dorata. Via Molin grande 20. Liquoreria. (716)

Vendesi teatrino marionette. Androna Moro 4, porta 7. (732)

Venderebbesi negozi terraglie. Agenzia Geromini, Piazza Borsa (773)

Da vendere a modico prezzo vasca da bagno con macchina per riscaldare aqua. Veduta romana N. 20, II piano, destra. (694)

Vendesi elegante stanza letto completa in mogano e salottino a motivo partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo (752)

Pianoforte mezza coda, fiorini 80. Indirizzo «Piccolo» (731)

Motivo partenza vendonsi mobili diversi, Piazza Borsa N. 14, III piano, vicino farmacia Rusconi. (763)

Palloni a gas volanti, per bambini, da soldi 4, 10, 50, 1.50. Da rivolgersi in via Canal grande N. 2. (764)

E' fuggito un piccolo Papagallo dalla casa N. 3, II piano, via di piazza Piccola. Chi lo porterá riceverá una generosa ricompensa. (761)

Fu smarrito portafoglio contenente un «nulla osta», biglietti visita e certificato. Mancia portandolo al Piccolo. (765)

Nella. Ricevuto. Vi saluto affettuosamente. (772)

Attesi inutilmente il mio adorato Giuseppe, me ne andai vaneggiando, mesta. Elsa. (771)

G. G. T'amo; vorrai riempire vuoto della mia vita? (20)

Quel signore che domenica sera al Politeama donò a un vigile una bottiglia di vino, è pregato farsi conoscere, favorendo gentilmente all'appostamento vigili. (762)

F. 1.50 Promesse Boden Credit f. 50.000. Estr. 15 giugno. Vendibile cambio valute Giuseppe Bolaffio.

50 soldi Viglietti Lotteria; 26 luglio; fior. 20.000. Vendibili cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (751)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti, Corso 18, secondo piano. (698)

Rinforzante digestivo è l'Elisir Coca, liquore saporito, che dá all'individuo, se anche accasciato o indebolito il vigore giovanile. Vendesi nella Farmacia Rondolini, Riborgo. (767)

Il Mercurio Via Nuova 15, porta estrazioni: Turco, Ansbach, Svezia, Friburgo, Lotteria Cavalli, Banca austro-ungarica. Abbonamento annuo fiorini due. (40)

Un esperto tenitore di libri e corrispondente tedesco, che conosca anche l'italiano e possibilmente inglese o francese, trova stabile occupazione presso uno stabilimento industriale. Indispensabile cauzione. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «Corrispondente 1000».

QUIETANZE
CONTRATTI D'AFFITTANZE
SEMPRE PRONTI
presso la
Tipografia del Piccolo
N. 21 Via Nuova N. 21

Li 13 Giugno 1888
SANT' ANTONIO
Per le Antoniette ed i Toni
Gran scelta **Regali** di grand'effetto e poca spesa
nel
NUOVO NEGOZIO "AL S. NICOLO'",
di E. D. RICHETTI
Via Sant' Antonio Numero 26.

1888 Stagione 1888
Ventagli
Raso, Garza, Piume
La più colossale **SCELTA** DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.
Novità in **Cravatte Colletti Polsi Calze Bastoni Ombrelli** per **Signori**

Dr. GUSTAVO F...
Specialista
PER LE MALATTIE DELLA ... e SIFILIDE.
Via S. Nicolò N. 14, I. ...
Ordinazioni dalle 3 alle 4 ...
Gratuitamente dalle 9 alle 10 ...

AVVISO.
Il giorno 24 corr...
avrà luogo a
BAGNOLI (Bollun...
distretto di Capodistria, una fiera ...
stiami ed oggetti rurali ...

Sciroppo Iodoferrat...
inalterabile.
Giova nelle malattie nelle quali ... raccomandati il **Ferro** ed il Io... *Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile e mancata, Debolezza* ... *le.* E' molto raccomandabile per ... inalterabilità, costante composizione ... gradevole sapore, quindi di facile ... ministrazione anche ai bambini. Deposito nella
FARMACIA SERRAVAL...
Piazza Cavana

LINEA CELERE
O. F. Gollcher & Sons ...
Il Vapore inglese A. I. ...
„La Vallette"
Capitano Carnelo ...
arriverà per li 16 corrente ... cherà direttamente per
MALTA, TUNISI e **TRIPO...**
assumendo pure Merci con Po... per **Bengazi, Gerba, Gabes, S... Monastir, Susa, Benzert, La C... Philippeville, Algeri, Orano, T... rocco)** e tutti gli altri porti del ...
Per imbarco di Merci, Gruppi e ... geri rivolgersi da
UGO OLESC...
Trieste 12 giugno 1888. Sensale ...

BANCA POPOLARE DI TR...
Via Nuova N. 5.
Versamenti dena...
in libretto a risparmio per qu... **importo** od in conto corre... 3% annuo d'interesse
per depositi vincolati:
3¼% d'inter. antecip. da ...
3½% „ „ „ ...
Bancogiro 2¼% ...
Sovvenzioni
sopra cartello di lotteria e rendi...
6½% d'int. per imp. da f. ...
6% „ „ „ „ „ 100 ...
Inter. da convenirsi per importi ...
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite ... provig. 3% e annuo int. scalare ...

1888.
La Direzione del ben rinomato ... deposito di linerie, manifatture, ... SCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che ... tutti gli articoli i quali sono assolutamente ... TATTI, SENZA DIFETTI e vengono ... la più stretta garanzia, furono considerevolmente ... ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia ... generale ad ogni persona la possibilità ... starsi per una meschina somma una ... ramente solida, e la Direzione, per ... quanto è detto più sopra, publica ... del Prezzo Corrente del Deposito di ... grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE
Tappeti di iute, disegni fantasia ...
Tendine di iute, magnifici disegni ...
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista ...
1/2 » » » con bordo ...
1/2 » » » di filo ...
1/2 » » » c. bordo ...
1/2 » » colorati bleu ...
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo ...
1/2 » asciugamani di filo o piqué ...
1/2 » salviette per tavola, di filo ...
1 tovaglia bianca per 6 persone ...
1 » » » 10 » ...
1 » » » 13 » ...
1 » colorata per caffè ...
1 » » » più fina ...
1 » » fina, frange ...
1 fornimento color. per 6 persone ...
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio ...
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio ...
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie ...
1 » » puro Rumb. 3/4 33 m. ...
1 » » puro Rumb. qual. ina ...
puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola ...
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. ...
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone ...
Corredi da sposa vengono effettuati ... mente, accuratamente e di ottimo ...
Commissioni dalla provincia ... franche di dazio.
Merce non conveniente si ... ficoltà. Per acquisti di qualche ... buon sconto.
Unico e solo luogo di ...
N. 27 CORSO N. ...